Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 17 Maggio 1906 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXX N. 117

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## La villa reale "Favorita,,

Il re Vittorio e la regina Elena arrivati appena festeggiatissimi a Palermo, hanno visitato la reale villa detta la « Favorita », e di cui torna quindi interessante ricordare le origini e le attrattive.

* * *

Il 25 dicembre 1798 arriva a Palermo la nave inglese «Vanguard» che reca a bordo Ferdinando III.o fuggito davanti le truppe del generale Championnet — e la sua corte.

Della nave facevano gli onori la bella avventuriera lady Hamiltow e Orazio Nelson, il vincitore di Aboukir.

Durante il tragitto burrascoso moriva il principino Alberto e la regina Maria Carolina, accasciata da la perdita del trono e del figlio sbarcava sul far del giorno per evitare la folla — mentre il re vi entrava in gran pompa, a le nove. Il 28 Ferdinando — il re sconfitto che aveva perduto in quei giorni il regno, il padre che aveva veduto morire un figlio — pensava ormai divertirsi visitando l'orto botanico e la villa Flora, il 29 ricevendo la nobiltà palermitana, il 30 andando al teatro di Santa Cecilia. Ed il 7 gennaio ha ormai comperato la villa di Benedetto Lombardo barone della scala — e l'ha chiamata la « Favorita ».

Ecco come due contemporanei descrivono la villa.

Il Villabianca, nel Diario palermitano dice:

« Una casena questa, è, benchè si dica fatta tutta d'ossatura di legno, i balconi di tavoloni attaccati alli gattoni di legno con corde fatta rotonda e alla foggia e gusto chinese, con le cupolette di ciascuna campanella pendono, e suonano dal volo de'venti e perciò vien chiamata villa della campanella. »

G. Palermo ne la « Guida istruttiva per Palermo e dintorni » pubblicata la prima volta nel 1816 descrive così la Favorita « La casina » costruita alla chinese e tutto è analogo a le costumanze di quella nazione.

Nella facciata pendono innumerevoli campanelli, che muovono agitati dal vento, e torreggiano ai fianchi due scale a chiocciola formate con sommo artificio da grossi massi di pietra e ne è stato l'artefice il R. Capomastro Giuseppe Patricola. Nelle stanze non vi è cosa che non sia di gran pregio, essendo fatto a gara per abbellirle, la squisitezza delle opere e la varietà dei materiali. Divertono l'occhio di chi le guarda le stampe de' più perfetti bulini d'Inghilterra che in gran parte divisate in capricciose e variate cornici prendono da le mure. Di uno stile tutto nuovo è la real camera di dormire. La sala destinata a desinare, per via di maestrevoli ordigni sale la cucina la tavola col pranzo imbandito, fermandosi in mezzo ai commensali che si trovano a sedere, i quali senza l'assistenza del ministero dei famigliari, chiamando ciò che lor bisogna per via di lacci concertati, che corrispondono a diversi campanelli accuratamente disposti i quali portan voce alla camera inferiore, vengono serviti di piatti, di bicchieri e di quanto loro occorre, montando il tutto con ingegnosa molla. La R. Cappella è di figura circolare; gira intorno ad essa una loggia pel Re, per la R. Famiglia e per le persone di Corte.

Ampia è la villa;... lunghi e deliziosi i viali, amene le colline. Si osserva in un di queste un ombroso boschetto, nel cui centro sorge la statua di marmo della cacciatrice Diana ».

Numerose altre guide, oltre quella del Palermo, già citata, parlano della Favorita. Essa vide giorni lieti, specialmente nel primo soggiorno de la corte a Palermo, fino cioè al giugno 1802.

Il d'Angelo, il 4 settembre 1799 così descrive una festa.

« Nella sera fu illuminata a giorno la Real Casina dei Colli detta la Favorita, come anche la villa della medesima, di una maniera sorprendente e non mai veduta.

... Vedevansi nei viali e in ogni angolo molte macchinette chinesi dalle quali stavano pendenti delle lampade di varii colori, le quali erano di stupore a tutti coloro che le osservano. Sull'ora una e mezza della notte sparò il fuoco artificiale fabbricato alla chinese, il quale fu di sommo piacere all'immenso popolo che lo riguardò e disse di non aver mai veduto cosa simile.

Finì poi questa festa con una cena dal re data a' ministri esteri, a' gentiluomini di camera e ad alcune delle nostre più distinte famiglie magnatizie.

Questa cena fu data nell'accennata villa, in 17 tavole, in ognuna delle quali al disopra, inalzavasi un ombrello al gusto chinese. I servitori erano tutti vestiti con vesti chinesi; insomma in ogni cosa di questa festa si vollero imitare le costumanze dei chinesi.

L'architetto della festa fu Giuseppe Venanzio, ed il divertimento servì anche d'addio a l'ammiraglio Nelson.

Non fu però durante il soggiorno dei Borboni in Sicilia che la villa divenne quel giojello che è addesso, quantunque molti bei mobili sieno stati portati al Palazzo reale di Palermo. Notevole è l'elegantissima sala turca di Maria Carolina, la sala pompejana con quadri preziosi, la gran sala da ballo più larga che lunga e terminata da due piccoli anfiteatri che erano destinati a la musica. Tale sala, che non ha finestre è in purissimo stile Luigi XVI. Caratteristico è il fatto che nella villa Favorita, la quale somiglia molto a quella che la corte sassone possiede a Pilnitz, sull'Elba, non c'è una stanza per alloggiare nè un principe, nè una dama del seguito, nè un cameriere. Un passaggio sotterraneo unisce la villa ad un fabbricato dove ci erano le cucine e le stanze per il seguito e per la servitù.

Delizioso è il giardino, disegnato a lo stile francese sulle fine del 700 ed in cui i gelsomini fioriscono quasi tutto l'anno. Il clima è così dolce « che » dice il Salvo di Pietraganzilli « nei bei giorni d'inverno, qualunque il mese, v'è sempre primavera ».

Tale è la villa dove i Sovrani d'Italia hanno indugiato lungamente, ammirati, e che forma una delle principali attrattive dei meravigliosi dintorni di Palermo.

*For ever.*

## Le scuole dei cestari in Friuli.

Dalla relazione sull'ultimo esercizio presentata dalla Commissione speciale al Consiglio dell'Associazione agraria e pubblicato sul « Bullettino » del 15 maggio stralciamo alcuni appunti:

Portiamo a vostra conoscenza — dice la relazione — che con viva compiacenza abbiamo potuto aprire una nuova scuola in Ospedaletto e ciò mercè la generosa ed intelligente cooperazione del sig. Antonio Stroili-Taglialegne, il quale con imitabile esempio degno del più alto encomio offerse gratuitamente nel piano terreno del suo palazzo, i locali per le scuole, nonchè della oculata direzione dell'egregio sig. Antonio Martina che, pensionato come maestro, non intende di riposare, ma di continuare con la sua gagliarda fibra, fidente in alti ideali, a consacrarsi in vantaggio delle crescenti generazioni.

La Scuola si aperse sotto i migliori auspici nel 18 ottobre p. p. e ci dà affidamento di ottimi risultati.

Abbiamo ripreso in questi ultimi mesi le pratiche per istituire una scuola a Pradielis in quel di Tarcento, ma purtroppo ci siamo persuasi che difficoltà gravi ostacolano i nostri progetti e perciò decidemmo di lasciar cadere quelle trattative, almeno fino a che gli enti locali non addimostreranno di gradire la nostra iniziativa.

Siamo soddisfatti poi che la scuola di S. Giorgio della Richinvelda, la quale si era durante l'anno disanimata, mercè l'energia e l'attività del signor Lucchino Lucchini, abbia potuto riprendere il suo andamento regolare.

Alla direzione della scuola di Palazzolo, la più antica, e che rimane aperta durante tutto l'anno, si è sostituito al sig. Pietro Cigaina, il rev. don Giuseppe Merlino il quale pure con attività e diligenza si occupa della stessa.

Avremmo desiderato che presso questa scuola, sia per la sua importanza sia per la sua stabilità, fosse introdotta una contabilità per quanto semplice. Noi ci lusinghiamo che mercè il buon volere del direttore, e la collaborazione del contabile della Società dei vimini, possa essere adottata, e questa potrà servire di esempio e di studio anche per gli allievi stessi.

Seguono gli specchietti dai quali si rileva che nelle scuole di Fagagna, Porpetto, Palazzolo dello Stella, S. Giorgio della Richinvelda, Ospedaletto Udine, compresi i lavoranti a domicilio, Terenzano, Torre di Zuino, Latisana, Cividale, presso il Patronato scolastico, Valvasone lavoranti a domicilio, Zoppola, Pasian di Prato, id. Colugna id. Zompitta di Reana, gli oggetti prodotti nel 1905 furono 6923 per l'importo di L. 54212.84, nel 1904, 6131 per L. 51276.58, in più nel 1905 792 pel valore in più L. 2936.26.

Il numero totale degli allievi è di 89.

La Commissione volle quest'anno allargare la sfera della sua attività, perciò interessava i titolari delle sezioni della Cattedra Ambulante Provinciale, residenti a Tolmezzo e a S. Vito del Tagliamento a riferire se in quelle plaghe si riscontrassero condizioni speciali per l'attuazione di scuole di cestari.

Il dott. Marchettano ci scriveva che in tutta la regione carnica, durante l'inverno è disponibile una grande quantità di mano d'opera, e che sarebbe perciò di sommo vantaggio per quella plaga poter promuovere una industria come quella dei vimini.

Nei riguardi poi della materia prima, ci riferiva, che i vimini, scarsi nella vallata di Gorto, si trovano in quantità, se non abbondante, discreta e sufficiente per l'esercizio dell'industria, nei canali del Tagliamento e del But; soggiungendo che da quelle vallate e principalmente da quella del But, ne vengono esportate annualmente quantità notevoli per essere sottoposti a lavorazione in altre parti della Provincia. — Conclude il dottor Marchettano con l'informare esservi buone disposizioni di persone e di autorità locali, che ben volentieri vedrebbero il sorgere dell'industria ad Arta, Enemonzo, Ampezzo.

Ottime informazioni ci dava anche il dott. Bassi, titolare della sezione del basso Friuli occidentale, il quale ci additava come località favorevoli allo sviluppo dell'industria, Rosa e Carbona (fraz. di S. Vito) e S. Paolo (fraz. di Morsano al Tagliamento), dove la mano d'opera si presenta esuberante ed i vimini si raccolgono in discreta quantità.

Il Circolo agricolo di Ampezzo senza altro si offerse a collaborare con noi per la riuscita di una scuola in quel capoluogo, e noi gli abbiamo dati i migliori affidamenti.

La Commissione, di fronte a tanto buon volere, credette di assecondare i desideri di quel Circolo e decise di aprire entro il mese di dicembre una Scuola in Ampezzo.

Anche il Comune di S. Vito al Tagliamento e quel Circolo agricolo hanno aderito di concorrere nella spesa per l'impianto di una Scuola in quella plaga.

Una scuola che ci ripromettiamo di migliorare è quella di Cividale, la quale, ha avuto una attività quasi nulla.

Fra le nostre speranze v'ha pur quella di poter nel corso dell'anno riattivare anche la scuola di Porpetto, che in passato diede risultati ottimi.

Gli scopi che si propone la Commissione è di estendere gradatamente ma con energia, la lavorazione del vimine, sicura di apportare un beneficio non indifferente in quelle plaghe dove le braccia sono numerose e la terra avara di alimento.

Però allargando il consumo del vimine, occorre anche curare la sua coltivazione. Già adesso un quintale di vimini che qualche anno fa si pagava a L. 22 al più si paga non meno di L. 32.

Importa quindi estendere la coltivazione dei vimini e qui da noi la cosa si presenta facile e vantaggiosa, specialmente lungo il corso dei torrenti che così numerosi solcano la nostra provincia, in terreni ora improduttivi o quasi.

La Commissione studierà i mezzi per escogitare qualche provvedimento d'accordo con la Cattedra ambulante provinciale per aumentare la produzione della materia prima ed in tale opera si lusinga anche di ottenere l'appoggio dei Comuni che di solito sono proprietari dei terreni dove più facilmente si potranno tentare gli esperimenti.

Il laboratorio centrale continua ad essere l'intermediario per la vendita di oggetti il provveditore di modelli di maestri, di materia prima; esercita poi una vigilanza continua sulle varie scuole e coadiuva la Commissione in quanto può per il migliore andamento di tutto questo lavoro.

Per l'avvenire possiamo riaffermare il programma già votato negli anni precedenti pero con due sole aggiunte.

L'una riguarda lo studio di nuovi impianti di vimini lungo i corsi dei torrenti, l'altra di carattere tutto morale la promessa di una maggiore attività sia nel creare nuove scuole, sia nel sorvegliare e dirigere le attuali.

# Cronaca Provinciale

## Arta.

### — Truppe di passaggio.

Ieri mattina alle 11 1\|2, provenienti da Tolmezzo, ove pernotteranno, giunsero qui la 12.a e 13.a compagnia, formanti il battaglione « Borgo S. Dalmazzo », del 2.o alpini, di stanza a Cuneo. Ufficiali e soldati si accantonarono negli alberghi del cav. Pietro Grassi.

Si fermeranno tre giorni per fare delle escurzioni sui monti circostanti. Venerdì prossimo la 12.a conpagnia si accantonerà a Paluzza: e la 13.a a Sutrio, ove si fermeranno fino a tutto settembre.

### — Disgrazie.

Durante questo mese, avvennero qui ben 5 distorsioni, in seguito a cadute.

Ieri mattina il medicante G. di Cedarchis, essendo un po' brillo, cadde davanti all'albergo Tolotto; battè la testa su di un muretto, e si ebbe una ferita alla testa di 6 centimetri.

Ieri sera, certa Somma Felicita, maritata Contin di Avosacco, in seguito a caduta riportò una gravissima lussazione alla spalla, e ci volle tutta la valentia del dottor Zanuso, per rimetterla a posto.

### — La salute del nostro medico.

Rimessosi in salute il dott. Liuzzi, giovedì riprenderà il suo servizio; domani, ritorna a Vicenza il dott. Zanuso che per un mese supplì il nostro medico durante la sua malattia.

## Palmanova

### — Militari agrari.

Ieri mattina le truppe di fanteria di questo Presidio (3.o battaglione del 79.o Regg.) nonchè un drappello del 24.o Cavalleggieri Vicenza, si sono recate a Torre Zuino nella tenuta modello dei conti Corinaldi in gita d'istruzione e in special modo per assistere ad alcuni esperimenti di macchine agrarie. Guidati dall'egregio agronomo signor dott. Sabbadini e ricevuti con grande cordialità dal sig. dottor Sisto Portelli, Direttore della vasta azienda, i nostri bravi soldati hanno visto praticamente adoperare le più recenti ed importanti macchine agricole, quali gli aratri sack (bivomeri e trivomeri) gli estirpatori, i coltivatori, le seminatrici, le falciatrici, i voltafieni, i rastrelli automatici, ecc.

Al sig. Sabbadini facevano corona specialmente i soldati che presero parte alle conferenze agrarie da lui tenute con molto amore durante il lungo periodo invernale, nonchè tutti gli ufficiali del Presidio col loro comandante maggiore cav. A. Cangemi, al quale si deve la bella ed utile gita.

Noi non sappiamo abbastanza lodare ed approvare questo amore per l'agricoltura che si cerca promuovere nell'Esercito e che si va estendendo ogni anno di più.

L'Italia è nazione eminentemente agricola, epperciò ha bisogno di un vero risveglio nell'arte di coltivare i campi; ad essa bisogna dare, innanzi tutto, bravi agricoltori, per raggiungere, al più presto, quel risorgimento economico, che con potente divinazione Camillo Cavour e Giuseppe Garibaldi sperarono dalla patria agricoltura.

E la preparazione di bravi agricoltori deve cominciare dalla scuola elementare per continuare poi nell'Esercito, cioè a dire durante gli anni della vita in cui le impressioni sono più forti. Non diremo di istituire nel nostro Esercito Cattedre d'insegnamento agrario a scapito della missione prima del soldato, no, sibbene tener conto di ogni più piccolo mezzo di propaganda che al progresso agrario contribuisce, quindi il campicello di prova, e le lezioni agrarie e i sopraluoghi in aziende condotte razionalmente, ecc. sono tutte piccole forme di propaganda, le quali se considerate separatamente si presentano di poca importanza, prese tutte insieme costituiscono quel tutto armonico che è solo capace di spingere con la massima velocità, l'industria dei campi sulla via dei maggiori progressi.

Il dott. Portelli fece gli onori di casa nella splendida tenuta, aggiungendo preziosi schiarimenti a quelli impartiti dal sig. Sabbadini, esternando il desiderio che visite simili si abbiano a rinnovare di frequente.

*As.*

## S. Vito al Tagliam.

### — Un bambino in pericolo d'annegare.

Ieri sul mezzogiorno il bambino Carbonera Antonio fu Antonio, d'anni due, percorreva il tronco di strada che dalla piazza dell'ospedale conduce al pubblico macello. Avvicinatosi troppo al ciglio della roggia laterale, sprovvista di riparo, cadde nella corrente che, in quel tratto alquanto alta e ripida.

Il piccino stava per annegare, quando per fortuna passò da là certo Centis Gregorio di Gio. Batta d'anni 50, il quale riuscì a trarlo in salvo.

## Martignacco

### — Consiglio comunale.

18. Lunedì 21 maggio corrente avremo la prima seduta del consiglio comunale di Martignacco.

Moltissimi saranno gli oggetti da trattarsi e fra i più importanti noto:

Istituzione del servizio veterinario in consorzio con altri comuni. — Il conto morale e consuntivo della Giunta per l'anno 1905. — Regolamento per gli impiegati e salariati comunali e modificazione all'organico degli stessi.

## Tolmezzo.

### — Per il passaggio degli automobili.

Il sindaco di Tolmezzo ha pubblicato l'avviso dell'« Automobile Club » di Milano con cui si notificano le disposizioni pel passaggio delle Automobili per la Coppa d'oro.

L'avviso è identico a quello pubblicato Udine.

---

APPENDICE 88

## La vendetta

*seguito alle*

## Passioni segrete

...po un colloquio avuto col magistrato, aveva concluso che i fatti erano gravi: la morte improvvisa del marchesino Filippo, la malattia inesplicabile di Fede...

Ma chi poteva mai essere il colpevole?

Quando s'avvicinarono al letto della fanciulla, il dottore pensò:

— Ella muore oggi stesso!

E l'altro:

— E' morta!

Secondo tutte le apparenze, quegli aveva ragione.

Pareva che Fede non respirasse e le pulsazioni del cuore erano leggere da non essere quasi avvertite.

Maineri si guardò in giro per scoprire un indizio qualsiasi che confermasse il suo dubbio.

Vide la tazza che conteneva ancora poche goccie d'acqua, la prese e la capovolse sul fuoco del caminetto.

L'acqua volatilizzandosi prese una tinta verdastra appena percettibile ma che bastò al dottore.

— E' del veleno! — mormorò egli.

Si interrogò Sara, ma ella nulla potè dire. Anche a lei era sorto un dubbio, che pur mai avrebbe esposto per non accusare una giovane benevisa dai padroni, prediletta da Adolfo, il suo amico.

Nessun altro eccettuata lei, aveva acceso nella camera della marchesina.

Elena disperata, stava presso il capezzale della figlia, col volto contratto dal dolore, non una parola era ancora uscita dalle sue labbra.

Erano le dieci e mezza i magistrati entrarono nella camera: il loro parere era che si trattasse di un delitto: non doveva essere altrimenti.

La porticina che la sera innanzi aveva dato adito a Rita di entrare s'aperse nuovamente: miss Vivanti apparve, calma in volto, colla fronte alta.

— Essi cercano il copevole? — chiese senza imbarazzo alcuno al giudice.

— E' vero.

Ella pose la mano sul cuore e disse:

— Eccolo.

— Lei?! — fece il sostituto.

— Io, io sola!

— Miss Vivanti? — mormorò la marchesa riscuotendosi.

Sara allora le si avvicinò e le disse:

— C'è una signora che chiede di lei...

— Chi mai?

— Una straniera...

— Ah! miss d'Ambra... falla entrare.

Era difatti l'inglese, giunta allora allora dalla stazione.

Elena le mosse incontro e segnandole la falsa istitutrice chiese:

— Conosce quella giovane?

Rita si teneva immobile a lei dinanzi, con una fiamma insolita ne' begli occhi azzurri.

— No! — rispose la nobile signora, stupita.

Rita guardò fissamente la marchesa.

— Ah! lei aveva dei dubbi! — esclamò. — Dunque ha pensato che il passato potesse procurarle dei nemici!

E' impossibile rendere il tono col quale queste parole erano state pronunziate. Elena Corvetta abbassò gli occhi: ogni senso di orgoglio era morto in lei.

— E' per togliere dei dubbi, ch'ella ha fatto venire mistress d'Ambra! Era meglio avesse interrogata me! Mistress d'Ambra non può conoscermi, giacchè non mi ha mai veduta.

— Chi dunque è lei? — domandò l'inglese meravigliata.

— Un'amica di miss Vivanti, che m'ha aiutata, nell'opera, senza saperlo.

— Sarebbe una truffa.

L'istitutrice ebbe un motto sdegnoso.

— E' stata commessa, più d'una in questa casa!...

— Il suo nome? ordinò il giudice.

— Il vero? Glielo dirò: mi chiamo Rita Tedeschi.

La marchesa gettò un grido.

— Ah! mi riconosce, alfine, signora! ci ha messo del tempo eppure mi si assicurò parecchie volte la perfetta rassomiglianza con mia madre.

E rivolgendosi al magistrato:

— Mi chiamo Rita Tedeschi.... sono la figlia d'una vittima... Porto anche il cognome Arnaud, quello di un povero uomo che ce lo diede per carità! E fra non molto mi chiamerò Rita di Rosenfeld, figlia di colui al quale Remigio di Rosenfeld rubò ogni cosa. Sa ora chi sono?

— Ah! — mormorò la marchesa smarrita, atterita come se un cadavere uscito dalla tomba le stesse dinanzi — la rassomiglianza... quegli occhi... i lineamenti! Avrei dovuto dubitare!...

Rita riprese:

— Per agire dovevo entrare nella casa: sono riuscita, sebbene sotto una maschera.

Si volse verso il sostituto e:

— Può farmi gettare in prigione — disse — non è su me che ricadrà lo scandalo! non si soffocherà la mia voce come si è soffocata quella di mia madre! Mi arresti: Sfido chiunque!

E mostrò Fede pur sempre inanimata.

— Così non sarei io che avrei ucciso quell'innocente fanciulla.... sarebbero loro! Ella non è morta!

La marchesa cadde a ginocchi, giungendo le mani.

Rita continuò:

— La sua vita è sospesa! La vostra scienza, per quanto profonda, non riuscirà giammai a ridarle la vita. Un indiano conosce meglio di voi i veleni e li sa usare. Colui che mi ha svelato il segreto non è qui per aiutarvi....

Il dottor Maineri afferrò le mani della giovane e le chiese:

— Lei può salvarla?

— Nulla di più facile!

— E senza di lei morrà?

— Sfido chiunque solo a svegliarla

Tese il braccio verso il pendolo:

— Quando la lancetta segnerà mezzogiorno, sarà troppo tardi...

— Ella non commetterà quel delitto! — esclamò il sostituto.

— Mi osservi bene — replicò la falsa inglese — Mi madre fu insultata, vilipesa: si è uccisa dal dolore e dalla vergogna. Io sono corsa; ho giurato di vendicarmi e terrò la parola. Mi uccidano pure! nulla otterranno da me per forza!

Una così energica risoluzione faceva comprendere come ogni sforzo sarebbe riuscito vano per farla mutare.

— Non ho perduto i più begli anni della mia giovinezza, nutrito il mio odio così a lungo, frugato tanto per soddisfarlo, preso un nome che non mi appartiene, non mi sono sottomessa alla servitù, per rinunciare alla mia vendetta quando la tengo in mia mano. Mi mettano anche alla tortura, se vogliono, non cederò mai!

Il giudice riflettè.

— Gli istanti sono contati — disse — bisogna sottomettersi.

Fu allora che il marchese entrò nella stanza di sua figlia.

Si avesse potuto freddare col suo sguardo la giovane che teneva il suo destino nelle sue mani, non avrebbe esitato un solo istante.

— Le sue condizioni? — supplicò la marchesa Elena.

— Faccia trasportare questa fanciulla nella sala ove spirò mio padre; e là, nel luogo stesso ov'ella ha respinto la sua ultima preghiera, meno inflessibile di lei, le farò conoscere la mia.

La marchesa esitava.

(Continua)

## Paularo.

**— Decesso.**

16. E' morta a Salino quella Maria Puppis vecchia ottantenne che alcuni giorni fa si era accidentalmente prodotta delle gravi ustioni alle gambe, mentre trovavasi vicino il fuoco nella propria casa.

Oggi furono qui i carabinieri di Tolmezzo per le constatazioni di legge.

## Forni di Sopra.

**— Una famiglia fornese superstite a San Francisco.**

Certo Nicodemo Cella, scalpellino vedovo con 2 figli, da oltre 10 anni trovasi ad esercitare il suo mestiere a San Francisco di California, dove 3 anni or sono lo raggiunse anche una nipote a nome Luigia Colman.

Dopo l'immane disastro che colpì quella città, i parenti della Cella e della Colman vissero in grande argasmo non sapendo se i loro cari lontani fossero vivi o rimasti sepolti nelle macerie fra le migliaia di vittime.

Finalmente ieri il signor Valentino Clerici, zio della Colman, ricevette una lettera, datata da Oakland 22 aprile, nella quale, i superstiti, descrivono, la catastrofe di S. Francisco ed il loro miracoloso salvataggio.

Fuggirono come pazzi in preda al terrore, fra il pianto e le urla disperate della colonia italiana, alle ore 11 della fatal notte del 19 aprile, e giunsero incoscienti ad Oakland, dove trovansi tutt'ora attendati.

Le loro abitazioni vennero distrutte dal fuoco e son privi di ogni indumento.

## Codroipo

**— Funebri.**

E' morto ieri Busato Francesco custode delle Carceri, nell'età di 59 anni. Fu per molti anni consigliere della Società Operaia e socio della medesima fino all'epoca della sua sostituzione.

Oggi ebbero luogo i funerali. Sulla bara era deposta una corona della vedova. Ai funebri partecipò un gruppo di soci dell'operaio con la bandiera ed un bel numero di torci.

**— Importunio sul lavoro.**

Da vari giorni si stanno eseguendo lavori di restauro sulla facciata della Chiesa di Rivolto.

A tal uopo furono erette l'impalcature. Sulla terza stavano lavorando gli operai muratori Cecutti Giorgio, Cengarli Giovanni e Donada Bortolo, quando ad un tratto l'impalcatura cedette sotto il loro peso ed i tre operai caddero.

Due di essi riuscirono a salvarsi aggrappandosi uno ad una trave, l'altro ad una scala, il Cecutti invece, andava a battere sopra una delle impalcature sottostanti, indi rimbalzava a terra, riportando gravi contusioni alle reni ed in altre parti del corpo. Venne trasportato a letto e visitato dal medico.

Il Cecutti ieri si lagnava di forti dolori alla schiena.

## Venzone.

**— I solenni funerali del maestro Clapis.**

17. — Alle 4 del pomeriggio di ieri seguirono qui solenni e imponenti i funerali del compianto e benemerito maestro Italico Clapis, morto a 56 anni dopo averne spesi 37 a educare un'intera generazione. E Venzone tutta accorse ai suoi funerali, rendendogli l'ultimo tributo di affetto e di riconoscenza.

Il corteo si formò imponente: le scolaresche del Comune al completo aprivano il corteo. Ogni classe era preceduta da una corona di fiori freschi, e tutti i bambini portavano un mazzo di fiori in mano.

Vi erano poi altre quattro bellissime corone: una del Municipio all'ex direttore didattico, una degli insegnamenti al collega, una della famiglia Sarpi e Poma, una della consorte e dei figli.

Oltre a tutti i maestri di Venzone Portis e Piani di Portis e la moltitudine della popolazione vi erano parecchie rappresentanze del Comune e di fuori.

La Giunta e il consiglio comenale di Venzone erano al completo, vi era rappresentato dal suo Presidente l'Istituto pio. Venivano poi il medico del Comune dottor Stringari, l'ispettore scolastico di Gemona Luigi Benedetti, i maestri Don Copetti Giacomo, Modesto Colossi di Gemona, Vitali e Casasola di Buia. Erano rappresentati: il Municipio di Buia da un assessore, gli altri maestri di Buia, quelli di Artegna, l'associazione magistrale friulana ed altri.

Al Cimitero pronunciarono commoventi discorsi, improntati al più vivo affetto e cordoglio l'Ispettore scolastico Benedetti, il maestro Vitali per l'Associazione magistrale friulana ed il maestro Innocenti Angelo per i colleghi di Venzone.

## Gemona.

**— Per i funerali del Maestro Plotzer.**

17 *(per telefono)*. Gemona sta preparando solenni onoranze funebri al compianto maestro Andrea Plotzer. Vi parteciperà il Municipio, la Società operaia e l'intero corpo insegnante con bandiera abbrunata.

Stamane ebbe luogo una riunione d'insegnanti per commemorare il compianto collega. Disse commoventi parole il direttore didattico Modotti ed il maestro Addo Salvadori e tutti si associarono. Si decise d'inviare una lettera di condoglianze alla Vedova e una corona di fiori ai funerali. Furono diramate partecipazioni a tutti i maestri del distretto e a quelli di Tolmezzo.

Davanti la bara parlerà per l'associazione magistrale del comune il maestro Addo Salvadori.

## Cividale.

**— Era un semplice errore.**

La direzione della «Veneta» in merito alla notizia pubblicata ieri sul deviamento del treno nei pressi del Ponte sul Torre ci comunica che non vi fu deviamento. Si tratta solo che in seguito ad un erroneo segnale espostoal casello presso la Cava del Torre il macchinista di detto treno si fermò, come suo dovere, e retrocedette subito per circa 200 metri onde accertarsi se era avvenuto qualche investimento od altro grave incidente, ma appena si assicurò che nessun ostacolo esistava, proseguì la corsa arrivando a Cividale con un ritardo di 13 minuti.

## SPIGOLATURE DI CRONACA

— Lunedì sera un'abbondante grandinata danneggiò gravemente le campagne dei dintorni di **Fiume** e di **Azzano X.**

— Alla commissione per erigere un campanile a **Fauglis** — campanile di cui si sono già gettate le fondamenta la signora Angelina ved. Ferrucci offrì 500 lire.

— Col giorno di domenica scorsa nel comune di **S. Leonardo** ha incominciato a funzionare una nuova stazione di carabinieri con sede stabile a Scrutto.

Una fitta grandinata devastò anche le campagne di **Corno Rosazzo** sin oltre il confine austriaco.

## Il numero unico per la mostra bovina di Ampezzo.

Abbiamo sul tavolo, in elegante veste tipografica, un esemplare stampato su carta di lusso (Tipografia del Patronato) del «*Numero Unico*», *Ricordo di Ampezzo* per la prima mostra bovina mandamentale che avrà luogo domenica.

L'elegante «Numero unico» in cui collaborarono Emma Benedetti, L. Beorchia Nigris, E. Bullian, F. De Santa, P. Di Lena, G. Ellero, E. Marchettano, L. Polo e L. Troiero, è adorno di splendide e nitide incisioni: il panorama pittoresco di Ampezzo; un grazioso gruppo di popolane colte coll'obbiettivo fotografico sui prati scosesi dei dintorni d'Ampezzo, il palazzo degli uffici, la piazza di Socchieve e uno scorcio bellissimo del panorama di Preone.

«Inaugurando la sua prima mo-«stra bovina, Ampezzo rivolge ai «suoi gentili ospiti di questo lieto «giorno il suo rispettoso e cordiale «saluto» — così le gentili parole di benvenuto del numero unico —... «I suoi ospiti potranno oggi con-«statare il progresso ch'ella ha «fatto in pochi anni. Dall'asilo in-«fantile alla cassa rurale e al Ma-«gazzino cooperativo che si prepa-«ra, dalla Società operaia alla coo-«perativa sociale, alla scuola d'arti «e mestieri, alla scuola cestari e «di lavori femminili, alla recente «novità della luce elettrica tutto «parlerà loro dell'operosità intel-«ligente di questo forte capoluogo «carnico».

E fan seguito svariati ed interessantissimi articoli: uno sguardo alla storia del Canale di Ampezzo; la canzone di Ampezzo che si chiude con questi graziosi versi:

> ....Dietro i monti
> tramontava roseo il sole:
> tra silvestri odor saliva
> un profumo di viole.
>
> E le gregge in mezzo ai trilli
> delle rustiche donzelle,
> discendean da Monte Pura
> con *tintin* di campanelle.

Il miglioramento del bestiame carnico e la mostra bovina è un altro articolo interessante al quale fan seguito le memorie della Pieve di Castoia (Socchieve); una piccola raccolta di canti popolari ampezzani:

> Quand c'ò foi sul puint di Fela
> mi voltai cuintra lis monts,
> e disei: cungiò, Tinisa,
> ca mi tocha là pal mond.

E' l'addio d'un emigrante al monte Tinizza. E al Tinizza ancora:

> Tinisuta, Tinisona,
> charpinut dutt quant tacât,
> nissun cur di mala voia
> che nol vegni consolât.

Vi è poi una raccolta di spigolature sul risorgimento nazionale; brevissime biografie di persone notevoli; una descrizione del distretto; una fiaba: L'orco di Ampezzo; un sonetto in dialetto ampezzano; scuole e maestri del Comune.

Il numero unico, bello, attraente, variato si chiude con la descrizione di una passeggiata per la valle ampezzana.

## S. Vito.

**— Crisantemi.**

*(Rio)* — 17. — L'altro ieri dopo pochi giorni di crudele malattia, spirava seranamente il ginvanetto Tauro Domenico di anni 13.

Ieri ebbero luogo i funerali che riuscirono solenni.

All'accompagmento funebre presero parte, tutti i fanciulli (circa una settantina) della Sezione Giovani, gli alunni della classe VI suoi compagni di scuola.

Vi erano parecchie corone, fra cui notai quella degli zii e della Sezione Giovani.

Vi erano molte torcie. In cimitero, il giovane Morassutti Giovanni disse brevi ma commoventi parole di saluto al caro compagno Estinto.

Condoglianze alla disgraziata famiglia.

## Dal Friuli Orientale.

GRADISCA — **Suicidio di un milite** — Klabucsnik Giovanni, ordinanza del tenente Hannusch, suddito ungherese della IV compagnia cacciatori ieri dopo le 6 pom. s'appicò ad una trave nell'anticamera dell'abitazione del tenente in borgo Gerusalemme.

Corrono molte voci sulle cause del suicidio la più insistente sarebbe quella dell'abbandono da parte della fidanzata.

# Cronaca Cittadina

**— I ricevimenti del Prefetto.**

Ieri il Prefetto comm. Raffaele Orso ricevette tutti gli impiegati di Prefettura che gli furono presentati del consigliere delegato cav. Vitalba. Il sig. Prefetto rivolse a tutti una parola gentile; e si augurò che il loro contegno possa essere esemplare tanto in ufficio quanto fuori e che dalla loro cooperazione ne possa derivare la concordia.

Ricevette poscia il Presidente della Deputazione Provinciale comm. Renier e il Segretario avv. Conte di Caporiacco.

I ricevimenti delle autorità e personalità seguiranno oggi.

**— Giunta Comunale.**

*Seduta del 16 Maggio,*

Il Sindaco dà comunicazione dell'intervista ieri avuta col signor sindaco di Venezia e col signor presidente di quella Camera di Commercio ed è lieto di far presente le buone disposizioni della città di Venezia di appoggiare l'allacciamento della ferrovia di Cividale con quella di Asling Gorizia.

La Giunta prende atto con vero compiacimento che l'azione dell'Amministrazione comunale di Udine trovi confortante e promettente consenso.

2.o Ha approvato i ruoli principali 1906 per le tasse:

a.) vetture pubbliche e private; b) domestici, c) esercizio e rivendite, d) di famiglia; ed i ruoli suppletivi 1905 per la tassa e famiglia e 1906 per la tassa sui cani.

3.o Ha autorizzato la costruzione di un pubblico lavatoio sulla roggia di Palmanova uso dei frazionisti di San Gottardo e Planis.

4. Ha approvato il preventivo di spesa per la manutenzione dei marciapiedi di pietra laterali alle strade della città.

5. Ha espresso voto favorevole alla istituzione d'una rivendita di privative lungo il viale di Palmanova.

6. Ricordate le precedenti intelligenze con l'on. Presidenza della locale Camera di Commercio per avvisare il mezzo affine di ottenere con il minor aggravio possibile dagli Enti locali la costruzione di un cavalcavia sul passaggio nel viale Palmanova; sempre tenuti presenti gli affidamenti in proposito dati al Consiglio comunale e vista la deliberazione presa in argomento dalla locale Camera di Commercio nella seduta 23 Febbraio 1906; com'è pure considerato che il servizio ferroviario non può sospendere se non per brevissima durata la circolazione sulle strade; anche considerato che la sbarra al passaggio al livello sopra ricordato, o per manovre o per passaggio di treni rimane di frequente e a lungo chiuso interressando ogni passaggio di carichi con gravi danni dell'industria del commercio e dei cittadini, ora specialmente che un forte nucleo di fabbricati è sorto al di là della ferrovie; e infine ricordato che lo stradone di Palma è provinciale, la Giunta delibera di pregare gli onorevoli presidenti della Deputazione Provinciale e delle Camere di Commercio ad unirsi al Sindaco per chiedere al Governo un provvedimento immediato, che assicuri la libera interotta comunicazione attraverso la ferrovia fra la ferrovia fra la città ed il subburbio lungo il viale Palmanova allestendo prontamente il progetto di quell'opera (sovra passaggio o sotto passaggio) la quale corrisponde convenientemente alle esigenze della viabilità.

7. Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale per il giorno di Mercoledì 30 corrente alle ore 14.

## I premiati dell'Accademia di scherma

Furono assegnati i seguenti premi ai signori schermitori che parteciparono all'accademia internazionale dell'altra sera:

Maestro cav. Pessina, medaglia d'oro grande, Ministero Guerra; Maestro Celano, medaglia gr. d'oro, generale Giacomelli; Maestro cav. Franceschinis, medaglia gr. d'oro, Società Udinese; Maestro Concato, medaglia gr. d'oro, Ministero Pubblica Istruzione; Maestri Ferrante e Chanron, gr. medaglia d'oro; Carniel, medaglia d'oro del sen. co. di Prampero; Dal Torso, medaglia d'oro, Comitato Signore; co. Valentinis, orologio di S. E. Morpurgo; Bellani Gino, Umberto Magistris, co. Otellio, Cremaschi ed altri, medaglia d'oro.

Un nostro amico, appassionato cultore dell'arte schermistica e dilettante rispettabile, ci manda alcune impressioni sull'accademia dell'altra sera.

«Del modo con cui si organizzò una così splendidamente riuscita festa d'armi, già se ne parlò: io non riscontrai mai tanto ordine, tanta semplicità, tanta competenza, in nessuna accademia italiana a cui ebbi il piacere di partecipare.

In questa accademia io ho visto degli schermitori degni dell'encomio più sincero, degli artisti pei quali è ben poca cosa la nostra profonda ammirazione; ho visto il cav. Pessina in guardia e sento ora che non m'occorre vedere più alcuna notorietà.

Tutti, anche i profani, lo conoscono di fama: in Francia ne sono entusiasti: lo chiamano, alludendo al suo modo di schermire «il cesellatore italiano» Per me, per tutti quelli che prima di me l'hanno ammirato sulla pedana e da quello che ò appreso nelle molte rinomate sale d'armi italiane, egli è un vero cesellatore, un forte artista.

La sua correttezza, la potenza sua meravigliosa, la finezza, l'agilità, la punta che sfugge leggera ad ogni presa, ad ogni tocco, l'occhio tempista ed indovinatore — io non mi ricordo aver riscontrato nelle personalità schermistiche.

I francesi vogliono che egli sia l'unico scherminatore illustre che faccia veramente della scherma italiana.

Degno suo allievo è il m.o Concato.

Velocissimo, egli è dotato di mezzi straordinari.

Ed infatti ha strappato incessanti gli applausi. Se come fiorettista devo tributargli le ovazioni più schiette per le possenti parate e risposte di circolata, per l'attacco impressionante, per il modo suo di chiudersi, come sciabolatore, io, umile cultore d'arte, ma vecchio di conoscenze e di pedana, a lui devo inchinarmi.

Anche lui, segue le orme del suo M.o cav. Pessina.

Anche il cav. Franceschinis s'è riaffermato per quel valente schermitore che lo vuole la fama ed il simpatico m.o Celano Giacinto di Roma si è fatto conoscere come fiorettista e sciabolatore eminente e superbo. E non parlo degli altri.

*Gino.*

## Notizie riassuntive di cronaca.

**Il Maggiore Carresi trasferito e il suo successore.** — Il maggiore dei carabinieri cav. Carresi è trasferito alla Legione di Cosenza e il maggiore cav. Cesaro è trasferito dalla Legione di Napoli a quella di Udine.

**Graduatoria per la condotta medica di Udine.** — La Commissione che esaminò i titoli dei medici concorrenti alla condotta di Udine, ha stabilito la seguente graduatoria:

I.o dott. Liuzzi di Arta, II.o dott. Gonano di S. Daniele, III.o dott. Camurri di Predamano, IV dott. Faioni di Udine, V.o dott. Peratoner di Udine, VI.o dott. Bertolissi.

**La Società di imprenditori di fornace e il Commissario dell'Emigrazione.** — Il R. Commissariato dell'Emigrazione al memoriale della Società Imprenditori di lavori di fornace all'Estero, trasmessogli dal Segretariato dell'Emigrazione di Udine rispondeva con una lettera in cui sono trovate assennate le proposte contenute in fine del memoriale stesso, circa le norme che dovrebbero regolare il contratto di lavoro fra imprenditori ed operai e l'autorizzazione da accordarsi ai primi per arruolare operai e condurli ai lavori di fornace di laterizia all'estero.

Il Commissariato assicura che dalle proposte stesse si terrà il dovuto conto nell'esame delle modifiche da introdursi al regolamento dell'Emigrazione.

**La revisione delle liste elettorali.** — La Commissione Provinciale per la revisione delle liste elettorali tenne seduta martedì scorso. Erano presenti il cav. nob. Lupati, presidente: avv. Cavasola, cav. dott. Dell'Agostino, membri; il giudice avv. G. Turchetti per il P. M.; dott. Barbieri segretario.

Furono approvate le liste elettorali ed amministrative dei seguenti comuni: Latisana, Teor, Morsano al Tagliamento, Zoppola, Arzene, Montereale Cellina, Pasiano di Pordenone, Manzano, Torreano, Resia e Attimis.

## Giunta provinciale Amminist.

*Seduta del 15.*

**Deliberazioni di Consigli comunali approvate.**

Ovaro. Rettifiche della tariffa daziaria.

Osoppo. Prestito di lire 1837,70 a saldo pagamento lavori di sistemazione del Cimitero.

Forni di Sopra. Tariffa daziaria.

Remanzacco. Regolamento impiegati comunali.

Claut. Ricorso della Valentina per ricognizione di proprietà di fondo.

Stregna. Regolamento per la tassa cani.

Bertiolo. Mutuo di L. 16000 per l'edificio scolastico di Pozzecco.

Spilimbergo. Aumento di assegno al Direttore didattico.

Sequals. Accettazione di cessione fondo per uso di ampliamento del Cimitero.

Aviano. Regolamento di polizia urbana.

Polcenigo. Regolamento guardie campestri.

Tramonti di Sopra. Assegno combustibile.

Montereale Cellina. compenso di lire 50 annue al custode dell'acquedotto.

Azzano x. Aumento salario al custode del Cimitero.

Fanna, Cavasso nuovo, Arba. Dazio in economia. Regolamento.

Moggio, Chiusaforte, Dogna, Raccolana Pontebba. Consorzio svincolo della cauzione per l'appalto daziario del dazio nel quinquennio 1901-1905.

Ovaro. Cessione combustibili ai comunisti.

Villa Santina. Taglio piante.

Ravascletto. Concessione piante a Ravascletto Osvaldo.

Resiutta. Regolamento per la tassa sui cani.

S. Vito al Tagliamento. Autorizzazione a stare in giudizio contro Dell'Anna Angelo per rivendicazione di fondo comunale

Moggio. Impianto di illuminazione pubblica.

Villa Santina. Tariffa tassa di famiglia.

Azzano X. Modificazione scadenza tassa di famiglia.

Feletto Umberto. Eccedenza limite massimo per la tassa di famiglia.

S. Daniele. Unificazione di debiti. Bilancio 1906. Eccedenze sovrimposta.

Meduno. Cessione gratuita dell'uso di una stanza per l'ufficio della Società operaia.

## Associazione Magistrale Friulana

**Consiglio provinciale.**

I consiglieri delle singole sezioni dell'A. M. F. sono invitati alla seduta di domenica 20 maggio p. v. ore 10 nel locale sociale in castello per svolgere il seguente ordine del giorno.

1. Relazione della Direzione
2. Nomina del Presidente
3. Nomina del Vice Presidente e di 3 direttori
4. Comunicazioni e proposte eventuali.

Ai consiglieri sarà corrisposto il rimborso delle spese di ferrovia. La Direzione confida che allo importante seduta nessuno vorrà mancare.

**— Lavori in Romania.**

Presso la Camera di commercio sono visibili gli avvisi per l'appalto di un acquidotto a Tergoviste (Rumenia) e pei lavori di sterro sulla linea ferroviaria Ploesti - Slobozia nello stesso Stato.

**— Gli esclusi dall'Istituto tecnico riammessi alle lezioni.**

Ieri sera si è radunato il Consiglio dei professori dell'Istituto Tecnico per una decisione definitiva in merito alla punizione inflitta giorni sono ai tre studenti Piazza Pietro, Zilli Eugenio e Tosolini Carino sospesi dalle lezioni.

Si mitigarono le punizioni e si stabilì che i due primi abbiano a riprendere le lezioni sabato, il terzo sabato otto.

**— Teatro Minerva.**

Il nostro pubblico, ammiratore convinto della grande arte di Ferruccio Benini e del valore di tutti gli ottimi suoi compagni, salutò ieri sera entusiasticamente il grande attore e tutti gli altri artisti, *Zente refada* del Giacinto Gallina un capo lavoro di commedia d'ambiente, sana e piena di verità, che ottenne, come sempre, una interpretazione perfetta da parte delle Sgg.re Italia Benini, Sambo, Laura Zanon Poladini, Amalia Dardini, Benini, Claudia Dal Cortivo, Margherita Seglin, e dei sigg. Ferruccio Benini, Albano Mezzetti, Gino Gobbi, e di tutti gli alri.

Il numeroso e scelto uditorio s'interessò allo svolgersi delle bellissime scene rese con impeccabile colorito e fusione, e rise continuamente a tutti i motti arguti ed alle situazioni comicissime che abbondano nel bel lavoro galliliano. Ad ogni fin d'atto gli insuperabili artisti, furono più o più volte chiamati con vivissimi applausi, all'onore del proscenio.

Questa sera quadruplice spettacolo:

1.o El *sorseto* commedia in un atto dal spagnolo.

2.o *El minueto* scene del 700 di Attilio Sarfatti.

3.o Le *bestemmie del capitano* del Berton.

4.o *Braze coverte* di Giuseppe Ulmann.



**— Unione Agenti di comm.** Ieri sera alle ore 9 nei locali sociali (sala superiore del Teatro Minerva) ebbe luogo l'assemblea straordinaria della Società Unione Agenti.

Numerosi i soci intervenuti. Dopo le varie comunicazioni poste all'ordine del giorno, si stabilì di effettuare una gita a Cividale entro il mese di giugno.

Si propose e fu accettato di promuovere una agitazione allo scopo di ottenere una diminuzione di ore di lavoro.

Infine si votò quasi all'unanimità di staccarsi completamente dalla Camera del Lavoro, non avendo questa mantenuta la promessa di trasferire i suoi locali al piano.

## Gli spiccioli della cronaca

**Guazzabuglio in via Cortazzis.** — Verso il mezzogiorno di ieri una moltitudine di gente si era agglomerata in via Cortazzis.

Vi era una rivoluzione fra quelle erbivendole, vecchie e giovani. Fortunatamente giunse in tempo debito il vigile urbano Torossi ad introdurre un po' di calma.

Il motivo era che si avevano usurpato un po' di posto.

Cogliamo l'occasione per dire che peggio località di quella il Municipio non poteva scegliere per quel genere di mercato.

**La furberia di una contadina.** Certa Nigris Regina di anni 22 da Cargnacco era venuta ieri a Udine con due galline morte sperando di venderle.

In via Grazzano, mentre stava contrattando con una povera donna, fu vista dal vigile Pegoraro, che subodorando la cosa le sequestrò ipso facto le due galline, le quali per ordine del veterinario furono distrutte.

**L'imprudenza di un ragazzo.** Ieri il ragazzino di 6 anni Zenarola Alberto montò sopra un muro di cinta, da dove cadde andando a infilzare una coscia su d'un uncino.

Medicato all'ospitale fu giudicato guaribile in 12 giorni.

**Un cavallo perito sulla via.** — Il noleggiatore di cavalli signor Stefanutti Giuseppe di Chiavris, conosciuto col nomignolo di «Gritti» ieri nel pomeriggio veniva in città col suo cavallo attaccato ad un calesse. Giunto poco lungi da porta Gemona il cavallo traballò un momento, si fermò e stramazzò a terra morto.

Al signor Gritti non restò altro che ritornare a casa e mandare un famiglio a prendere il calesse.

**Un ragazzetto alle prese con un cane.** — Il bambino di anni 6 Falotti Eustacchio pure dei casali di Sant'Osualdo, ieri si incontrò con un grosso cane, che gli saltò addosso morsicandolo più volte al toracce e alle braccia.

Il poverino guarirà in 15 giorni con giudizio di riserva.

**Cade con la mano sopra un chiodo.** — L'agricoltore Tomadini Alessandro di anni 19 dei casali del Cormor cadendo poggiò la mano sulla punta di un chiodo che usciva dall'impalcatura, ferendosi gravemente.

Anch'egli con riserva ne avrà per 15 giorni.

**Altri feriti di ieri.** — Sono Zilli Carlo di anni 26 di San Gottasdo che riportò lavorando una ferita di taglio all'avambraccio destro e Pizzutti Giuseppe di anni 43 abitante in via Superiore che si ruppe la sesta costola sbattendo accidentalmente contro un corpo contundente.

## Fra libri e riviste.

**Case che camminano e che navigano** — Quando si viaggia in America, bisogna aspettarsi tutte le sorprese da quel popolo ardito e originale, che sembra si sia imposto il compito di meravigliare il mondo colle sue audacie e le... sue stravaganze.

Giudicate la sorpresa di un europeo che passeggi tranquillamente per le vie di Chicago o di New-York e che d'un tratto — allo svolto d'una strada — si trovi di fronte due o tre locomotive che sbuffando e fischiando con un fracasso indiavolato, trasportano una casa di *cinque piani*! Come non meravigliarsi, non stupirsi! L'europeo s'informa da un passante: «che cosa si sta facendo» e questi gli risponde placidamente che il proprietario dello *stabile* è poco soddisfatto di quel quartiere e che trasporta la sua casa altrove.

Ma gli americani non si contentano di fare viaggiare le loro case, i loro pubblici edifici sulla strada ferrata; gli fanno anche *navigare*! Tutto un quartiere di Washington è stato recentemente trasportato con questo mezzo.

Nel fascicolo testè uscito della interessantissima e sontuosa rivista illustrata fiorentina «*Fascino*» è pubblicato un divertente articolo, illustrato con belle fotografie, sul curiosissimo argomento delle case che camminano e che navigano. Anche gli altri numerosi articoli sono attraentissimi e l'intero fascicolo è riccamente illustrato con tavole a nero e a colori. E' in vendita al prezzo di L. 0.50 presso le edicole e i principali librai d'Italia.

**Alpi Giulie.** — L'ottima rivista bimestrale della Società Alpina delle Giulie (Trieste) nel numero di Maggio e Giugno contiene un'interessantissima serie di articoli illustrati da nitide incisioni: il Mont Dolent; impressione d'una traversata; Monte Canin; le surgenti d'Aurisina; Cronaca alpina con le ascensioni sul gruppo del Dreischuster, sul Matajur, sui Trogkofel e M. Gerula; escursioni diverse ecc.

## Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Citta Leonardo; Piccinini Pietro L. 1, Mirni Alessandro 1, avv. Forni 1, Panelungo Gesualdo 1, Pravisani Alfonso 1, Ronzoni Italico 1,

di Michieli Antonio di Pocenia: Foramiiti Giuseppina ved. d'Este l. 2;

di Lavarini Giuseppe: Moretti Achille l. 1;

di Battocchi Giuseppe: Moretti Achille l. 1;

di Parma Celso: avv. Girardini e Nardini l. 2;

di Menis-Zoratti Maria: Deotti Vittorio l. 1, Meneghini Eugenio 1;

di Pico Eleonora: Calligaris Alberto 1;

di Paograzio Virginia: Virotta cav. Cristoforo l. 2;

di Pellegrini-Schiavetti Maria: Famiglia Levi l. 3.

— Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Giuseppe Lavarini: G. A. Rizzetto l. 1.

— Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di Gonano Luigia di S. Maria la Longa: Famiglia Camavitto l. 2.

— Offerte fatte all'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Citta Leonardo: Citta Luigi l. 5.

— Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di Leonardo Citta: co. Vittorio di Brazzà l. 1.

— Offerte fatte alla società Veterani e Reduci in morte di Michieli Antonio di Pocenia: G. Tam e C. l. 2;

di Citta Leonardo: Zanelli Giovanni L. 1, G. Tam e C.i 2, De Stallis famiglia 2, Cremese Celso 2.

## GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

### Grani.

L'ottava scorsa si svolse in condizioni piuttosto normali, senza dare nessun segno degno di nota.

All'Estero sulle diverse piazze si segnalarono ribassi tanto in grani e granoni.

*Frumento.* Nel frumento le domande si mantennero limitatissime con prezzi stazionari.

Pagandosi da L. 25.50 a 26.— il quintale.

*Granoturco.* Nel granoturco nessun risveglio d'affari, mancando si può dire quasi totalmente il buon consumo, dall'estero poche sono le offerte con prezzi bassi. Nei granoni nostrani con tutte ciò i detentori si mantengono ostinati nelle loro pretese.

Pagandosi da L. 11.50 a 12.50 il il cinquantino da L. 13.— a 13.50 il comune nostrano e da L. 14.— a 14.90 il fino all'Ettolitro.

*Segala.* La poca merce disponibile mantiene i prezzi elevati.

Pagandosi da L. 22.50 a 23 il quintale.

*Avena.* Anche in avena i consumi sono alquanto diminuiti, perciò pochi gli affari conclusi con prezzi tendenti al ribasso.

Si quotò da L. 19.— a 20.— l'estera da L. 20.50 a 21.— la nostrana il quintale. Pugliese manca l'offerta in qualità vecchia.

### Bovini.

Sempre ottimo da noi continua il commercio bovini, nelle diverse qualità di animali.

Nella settimana scorsa buonissime le transazioni con diversi affari conclusi.

Nei buoi grassi per macello domande attive con buona corrente d'affari spuntando prezzi ben tenuti anche in animali di belle forme per allevamento (specie in vitelli) le contrattazioni furono animate, con buoni acquisti.

Così pure si può dire in animali per lavoro mantenendosi i prezzi sostenutissimi.

Nei vitelli da latte maturi per macello non si riscontrarono aumenti di prezzo mantenendosi stazionari e con domande limitate.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana con tara del 7 per cento.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Buoi | da | L. 155 | a 165 |
| Vacche | » | » 130 | » 145 |
| Vitelli | » | » 100 | » 110 |

## Rivista settimanali sui mercati.

**Grani.** — Martedì mercato nullo.

Giovedì. — Furono misurati ett. 346 di granoturco.

Sabato. — Furono misurati ettolitri 269 di granoturco.

Mercati scarsissimi.

### Mercato dei lanuti e suini

*giorno 10*

V'erano approssimativamente: 10 pecore, 10 castrati, 6 agnelli e 4 capretti.

Andarono venduti: 6 pecore e 10 castrati da macello a Lire 1.10 al Kg; 6 agnelli e 4 capretti per allevamento.

Suini, 250, venduti 181, ai prezzi seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| da latte | da lire 10 | a lire | 20 |
| di 2 a 4 mesi | » 28 | a » | 36 |
| di 4 a 6 mesi | » 40 | a | 50 |
| di 6 mesi in più | » 52 | a » | 65 |

### Mercato della foglia e dei gelso

| | | | |
|---|---|---|---|
| 10 - da L. 3.50 | a L. 4.— | al q.) | |
| 11 - » » 2.— | » 3.50 | » ) | senza |
| 12 - » » 1.50 | » 3.50 | » ) | bacchetta |

### Cereali.

Frumento al quint. da L. 25.— a 25.75, ett. da 20 a 20.35, Granoturco al quint. da L. 17.40 a 20.10, ett. da 13 a 15, Cinquantino all'ett. da L. 11.— a 13.—, Avena al quint. da L. 20 a 22.—, 1.75, Segala da L. 21 a 22, Farina di frumento da pane bianco da L. 33 a 34, da pane scuro da 22 a 24, Farina di granoturco depurata da L. 21 a 24, id. macinafatto da L. 19 a 20, Crusca di frumento da L. 15 a 16.

### Legumi.

Fagiuoli di pianura al quint. da L. 26 a 42, Patate L. 8.50, Patate nuove 35.

### Foraggi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno dell'alta I qual. | da L. 8.— a 9.— | —80 | |
| id. II | » | 7.70 a 8.— | » |
| id. d. bassa I | » | 6.50 a 7.10 | » |
| id. II | » | 5.80 a 6.50 | » |
| Erba spagna | | 7.50 a 8.50 | » |
| Paglia da lettiera | | 4.30 a 4.70 | -50 |

# Corriere giudiziario

### Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Antiga, Giudici Turchetti e Rieppi, P. M. Torresini dif. Bertacioli.

#### Investe la sentinella.

Il coscritto Mirello Fabio di anni 20 di Povoletto il 10 corr. voleva entrare a tutta forza nella sala delle operazioni di leva in via Cavalotti. La sentinella De Lucio Francesco del 79 Regg. dopo allontanatolo 3 volte lo mandò da parte con una spinta. Il coscritto rispose con uno spintone investendo la sentinella. Intervenute le guardie di P. S. ivi di servizio lo arrestarono.

L'imputato nulla ricorda essendo stato ubbriaco.

La sentinella De Lucio F. conferma il fatto, e così anche una guardia. Entrambi aggiungono che il coscritto era alquanto allegro.

Il Tribunale condanna il coscritto Mirello Fabio a 12 giorni di reclusione 41 lire di multa applicando la legge Ronchetti.

#### Un buon marito!

Percos Pietro di anni 68 di Palmanova è imputato di gravi lesioni in danno della propria moglie Piani Catterina di anni 57, entrambi fruttivendoli. La sera del 24 Febbraio percosse la sua dolce metà, con un corpo contundente causandogli ferite guaribile in 10 giorni, e causanti un'impossibilità al lavoro per giorni 40.

L'imputato nega i fatti che invece il conferma la moglie.

Il P. M. propone 3 mesi di reclusione.

L'avv. Bertacioli ammette che il vecchio non saldo in gambe cadde sulla moglie e per tale caduta può avere riportato la frattura della spalla: chiede 60 giorni di prigione. Il Tribunale lo condanna a tre mesi di reclusione ed agli accessori.

#### Contrabbando.

Clemente Giuseppe di anni 44 di Pradamano — è imputato di contrabbando.

La sera del 6 Dicembre u. s. fu colto dalle Guardie di Finanza sul territorio di Lovaria mentre assieme ad altro individuo trasportava due sacchi di contrabbando.

Le guardie appostate tra i cespugli, tirarono un colpo di rivoltella in aria.

Il compagno del Clemente fuggì ma egli rimase in... trappola.

Nei due sacchi furono rinvenuti 27 chilogrammi di tabacco e chilog. 37 di zuccaro di prima classe, 150 grammi di pepe, 200 grammi di cicoria ed anche un po' di canella.

Il P. M. propone un mese di reclusione ed essendo il Clemente incensurato invoca la legge condizionale.

L'avv. Bertacioli sostiene che furono eseguite le pratiche per pagare la tassa dell'Intendenza di Finanza per quanto riguarda il carico portato del Clemente ed anzi presenta un documento relativo chiedendo l'applicazione della multa in lire 77.82. Il Tribunale dà ragione al difensore ed applica la legge Ronchetti ordinando la confisca della merce in sequestro.

#### Una contrabbandiera impenitente.

Masolo Catterina di anni 52 di Faedis, ha la disgrazia di essere recidiva non solo in cotrabbando ma anche per la vigilanza. Nel territorio di Pojana fu colta mentre trasportava 5 chilogrammi di zucchero.

Il Tribunale condanna la Masolo a lire 694 di multa giorni 6 di detenzione e le aggiunge un anno di speciale sorveglianza.

#### Contrabbandieri da strappazzo.
#### In contumaccia.

D'Angeli Carmine fu Paolo fu colto a Udine con 525 grammi di tabacco estero Si buscò lire 61 di multa e le spese.

Quereig Amedeo, perchè trovato con 44 grammi di tabacco gli si regalano lire 51 di multa e spese.

Marcolini Antonio di Tercimonte (recidivo) aveva 115 grammi d'estero tabacco lire 71 di multa e spese, per tutti fu disposta la confisca della merce in sequestro.

### Tribunale di Pordenone.

#### Per lesioni

Scian Eugenio di Ermenegildo d'anni 21 calzolaio e Scian Pietro di Ermenegildo d'anni 18 falegname di Maron (Brugnera) siedono all'udienza davanti il Tribunale per rispondere di lesioni in danno di Lollo Guglielmo ed Elia pure di Maron.

Nel 14 Gennaio u. s. per futili motivi vennero a diverbio fra loro e dalle parole passarono ai fatti in modo che nella rissa i Lollo s'ebbero la peggio.

Il Lollo Guglielmo riportò una lesione alla testa guarita in giorni 15 il Lollo Elia ricevette un colpo di coltello in direzione del ventre in senso traversale che fortunatamente gli tagliava solo la giacca.

I fratelli Scian oggi sono chiamati a rispondere di tali reati, e all'orale discussione risulta pienamente la responsabilità loro.

Il Tribunale condanna l'Eugenio a giorni 50 di reclusione, e il Pietro a giorni 30 stessa pena.

Viene applicata la legge Ronchetti.

Condannati in solido al risarcimento d'ogni danno verso la parte lesa.

Erano difesi dall'avv. Locatelli dottor Antonio.

#### Furto.

Martin Antonio non è la prima volta sebbene d'anni 20, che compare davanti i magistrati per essere giudicato.

Oggi accompagnato dai R.R. Carabinieri, si presenta per rispondere del reato di furto.

Nella notte dal 9 al 10 dicembre 1905 in S. Vito, scalato il muro del vecchio camposanto, e mediante rottura del catenaccio d'un portone potè penetrare nell'abitazione del parroco Monsignor Gio. Maria Fabricio. Indisturbato scassinò i tiretti di uno scrittoio nei quali trovavansi lire 352 che rubò, dandosi tosto alla fuga.

Denunciato il furto, l'autorità in seguito ad attive indagini potè procedere all'arresto del Martin.

All'udienza d'oggi risultò la sua colpabilità e il Collegio lo condannò ad anni 2 e mesi 6 di reclusione e ad anni 2 di vigilanza speciale della P. S.

### Camera di Commercio

*Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 16 Maggio 1906.*

*(Cambi cheques a vista)*

| | |
|---|---|
| Francia (oro) | 99.89 |
| Londra (sterline) | 25.16 |
| Germania (marchi) | 122.08 |
| Austria (corone) | 104.55 |
| Pietroburgo (rubli) | 264.50 |
| Rumania (lei) | 98.80 |
| Nuova York (dollari) | 5.14 |
| Turchia (lire turche) | 22.75 |

# Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

## PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Ieri vi furono due sedute. L'antimeridiana fu interamente occupata dalla discussione del progetto di legge per l'istituzione del magistrato delle acque nelle provincie venete e di Mantova.

Nella seduta pomeridiana si fanno varie interrogazioni cui rispondono i rispettivi sottosegretari di stato. Alessio sottosegretario alle finanze assicura i deputati Teso, Giovagnoli e Gattorno che oggi sarà presentato un disegno di legge sulle rivendite di privativa e che frattanto furono sospesi i concorsi per concessioni. Seguita poi la discussione del bilancio di grazia e giustizia, durante la quale si fanno varie proposte. Marghiori esaminando lo stato ed il funzionamento della magistratura rileva come sia mal retribuita e dice che essa è rispettabilissima moralmente, ma nella sua media scientificamente inferiore a ciò che dovrebbe essere. Il Presidente richiama l'oratore al rispetto alla magistratura. Marchiori conclude di affrettare il nuovo ordinamento. Panzini nota che ogni anno alle discussioni dei bilanci si segnalano gli stessi mali e si propongono gli stessi rimedi senza che le proposte abbiano mai avuta un'effettiva applicazione. Raccomanda di provvedere una buona volta. Altri oratori discutono sulla questione della magistratura, quindi si passa alla votazione per scrutinio secreto. Sulle maggiori assegnazioni di stanziamento in alcuni capitoli di previsione della spesa del Ministero di agricoltura industria e commercio per l'esercizio finanziario 1905-906 votano contrari 80 e favorevoli 138.

Sull'ordine del giorno, Villa chiede di potere svolgere oggi una proposta di legge per l'acquisto da parte dello Stato dell'Isola di Caprera.

Rimane così stabilito.

### La cessazione dello sciopero a Cagliari.
#### Un'entusiastica ed imponente dimostrazione di simpatia all'esercito.

Si ha da Cagliari che 27 consiglieri comunali si sono dimessi e che è stato nominato il commissario prefettizio. In seguito a ciò fu proclamato la cessazione dello sciopero generale e oggi si riprende il lavoro.

Un'imponente ed ordinatissimo corteo composto di cittadini di ogni classe si è recato ieri mattina al comando di divisione militare ove ha sede il reggente la prefettura, per protestare contro gli autori dei disordini (degli scorsi giorni e a provocare l'apertura dei negozi.

Il Comandante la divisione, generale Bertoldo, dovette affacciarsi al balcone. La folla acclamò ripetutamente l'esercito.

Il corteo percorse poscia le vie della città accolto ovunque da entusiastici applausi e grida di: Viva l'esercito.

Molti cittadini uscivano dalle loro case e si univano al corteo, formato di parecchie migliaia di cittadini.

Il Corteo, incontrato un nucleo dimostranti con bandiera nera, lo affrontarono costringendolo a retrocedere.

Cedendo alle insistenze dei dimostranti il Cav. Cao, colonnello in riposo, portando la bandiera nazionale guidò la dimostrazione al comando dell'arma dei carabinieri.

I dimostranti vennero accolti con vivissimi applausi e dai poggiuoli si gettavano fiori con cui i dimostranti ornavano le bottoniere dei carabinieri. Varie bandiere nazionali si univano al corteo che dopo percorse parecchie vie si raccolse in piazza dei Martiri, dinanzi alla sede delle società di tiro segno e Reduci.

### Il congresso dei commercianti industriali ed esercenti a Milano.

Il congresso dei commercianti industria ed esercenti inaugurato l'altro ieri a Milano e al quale prende parte pure il cav. Bardusco vicepresidente della nostra Camera di commercio, continua i suoi lavori e la discussione dei temi proposti.

### Colossale incendio a Milano.

A Milano ieri mattina un grande incendio era scoppiato nei magazzini municipali di petrolio e benzina. La materia infiammabile rendeva il fuoco pericolosissimo. Si ebbe infatti qualche scoppio di barili di petrolio con grande panico tra la popolazione accorsa e gli inquillini delle case vicine che si sgomberarono rapidamente. Pur troppo si hanno a deplorare due vittime. Certi Zara e Cella precipitarono dal tetto del capannone rompendosi il primo tre costole e il secondo la gamba destra. I danni sono enormi; si parla di un milione.

### Una disgrazia al m.o Puccini a Budapest.

BUDAPEST. Ieri il maestro Puccini riucasando saltò di vettura così disgraziatamente da lussarsi una gamba. Ora è costretto a letto.

### Il grave scontro fra cristiani e turchi in Albania.

A Cettigne nei villaggi di Stoger e Baritze continua ancora il combattimento incominciato ieri. Furono uccisi quattro serbi e dodici furono feriti. Da parte turca le perdite sono molto maggiori. Non se ne conosce ancora la cifra esatta. Furono inviate sul luogo truppe turche per ristabilire l'ordine. Il combattimento sarebbe stato provocato dalle costruzioni di fortificazioni nei suddetti villaggi.

## ULTIMA ORA.

### La calma in Sardegna.

CAGLIARI, 17. E' arrivato il nuovo Prefetto Germonio il quale ha assunto subito le sue funzioni. Sono giunte le regie navi Varese, Saintbon Euridice e il piroscafo Persia con truppe.

Le associazioni pubblicano manifesti esortanti alla calma. Le notizie del bacino minerario di Iglesias sono tranquillanti. La calma è ristabilita. Sono inviati rinforzi nei comuni del Campidano.

### Per il voto alle donne in Russia.

PIETROBURGO, 17. — Alla duma si discute la risposta al discorso del Trono. Un oratore chiede si estenda il diritto di voto anche alle donne. Altri oratori rilevano che il progetto di risposta singolarmente è modesto.

Due oratori chiedono l'estensione dell'amnistia a rei di attentati alla proprietà fondiaria e dei delitti religiosi.

Kovevsty pronunzia un lungo e applaudito discorso rilevando le lacune del progetto in risposta al discorso del trono e proponendo che la duma dichiari che vuole la pace internazionale.

### La risposta della Duma al discorso del Trono.

PIETROBURGO, 17. — Il consiglio dell'impero decise di eleggere una commissione per formulare la risposta al discorso del Trono senza darle istruzioni circa il tenore.

### Le vittime delle miniere.

ARRAS, 17. Stamane nel pozzo N. 5, della miniera Loneux avvenne una esplosione di grisou. Vi furono due operai uccisi e parecchi feriti. Mancano particolari.

### Assassinio d'un'intera famiglia.

NUOVA YORK, 17. A Pensacola nella Florida il parroco Giuseppe Acchermann, sua moglie e 7 figli furono trovati assassinati. Gli assassini tentarono di distruggere le tracce del delitto appiccando il fuoco alla casa. La polizia promette un premio di mille dollari a chi scoprirà gli autori del misfatto.

*Luigi Montico, gerente responsabile*

Oggi alle ore 16.50 dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione munita dei sacri Carismi esalava la sua bell'anima a Dio

### Anna Bortoletti De Mezzo.

nell'età di anni 68.

Il marito Pietro, i figli Domenico, Francesco, Valentino, Eugenio e Sante, le figlie Vittoria, Giuseppina, Marietta, Annetta e Fermina; le nuore, i generi e nipoti tutti ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Maiano, 16 maggio 1906.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 17.

La presente serve di partecipazione personale.

### Dichiarazione

Il sottoscritto tiene a far sapere che non è lui l'esecutato della Ditta fratelli Pontelli, alla quale, nè a chi per essa, nulla deve, ma un suo omonimo detto Tromentin o Pirinele, e di cui il giornale del 15 corrente.

Tarcento 16 Maggio 1906.

*Toffoletti Pietro fu Antonio detto Pelo*



### Comune di Frisanco.

*A tutto il 15 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di medico - chirurgo - ostetrico di questo Comune, coll'annuo dispendio di L. 2300, aumentabile di un decimo ogni sessennio fino al terzo di servizio, più un assegno annuo di lire 200, quale ufficiale sanitario e un compenso di centesimi 20 per ogni vaccinazione o rivaccinazione, il tutto esente da R. M., e alle condizioni di cui il Capitolato di servizio in corso d'approvazione, ostensibile in Segreteria.*

*Frisanco, 8 maggio 1906.*
*Il Sindaco*
*O. Culau.*

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. Le inserzioni

A Salvati Costanzi Inventore

# Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'orina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi**. Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

*Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208.*

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e le vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno. Le nostre specialità non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnato il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

*Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3,80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 9. Vendita in* Udine *presso la farmacia* Minisini Francesco, L. V. Beltrame, piazza V. E.

## A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
8 litri Bitter

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

**Gratis** *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

*Aroma per Vini*
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
*Chianti.* Dose per 200 litri L. 2.50
*Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco.* Dose per 50 litri . L. 2.50
*Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres.* Dose per 50 litri . . L. 4.50
*Disacidatore*
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri L. 3.60
*Rigeneratore del Vino*
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . L. 7.—
*Chiarificatore*
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—
*Preparazione*
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri . . . L. 3.50
*Polvere conservatrice del vino*
Dose per 10 ettolitri . L. 4.—
» » 5 » . » 2.50
*Spumantina*
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. [illegible] 25 B

## ATTENTI AL VINO

In Primavera i vini sono soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. A ciò impedire ed assicurare, migliorare, chiarire qualunque **Vino** bisogna essere previdenti ed aggiungervi la polvere

### Conservatrice del Vino
consentita dalle legge.

Preparata unicamente dal Chimico - Farmacista **RONCA** garantita innocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il **Vino** e con altri, atti ad impedire lo sviluppo dei germi d'infezione, causa di tutte le malattie del **Vino**.

Venti e più anni di impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia.

Scatola per 10 Ettolitri con istruzione L. 1.50
» 20 » » 2.50

Vendesi in Verona presso la *Farmacia* **RONCA Piazza Erbe n. 36**

In tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno, istruzione gratis a richiesta.

MARANO LAGUNARE
**Albergo alla Speranza e Stallo**
**Buona cucina**
**Vini Nostrani - Camere d'affittare**
**Prezzi modicissimi**

**PRESERVATIVI**

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
**COLPE GIOVANILI**
*o specchio della gioventù* del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.60* con vaglia o francobolli.

**Cogolo Francesco**
**Callista provetto**
Via Savorgnana 16 pianoterra

# BERTOGLIO LODOVICO

**UDINE** • Via Mercatovecchio N. 4 e 19 • **UDINE**

**Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale**

## OMBRELLI E OMBRELLINI

**Assortimento** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità oggetati per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

**Veli per Staccie Buratti**

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

**RIPARAZIONI IN GENERE**

**Vendita all'ingrosso ed al dettaglio**

**Prezzi modicissimi**

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

[illegible] Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano
CASA FONDATA NEL 1842
SPECIALITÀ VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

## FERNET-VITTONE

Fabbricazione speciale raccomandata.

**TONICO DIGESTIVO**

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

**"STREGONE"**

Premiata specialità della Distilleria Liquori
**POCHETTI & RANZANICI**
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
*Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.*

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906